



FIAT CHIUDE IL SECONDO TRIMESTRE CON RICAVI IN CRESCITA DEL 5% A 23,3 MILIARDI DI EURO. EBIT DI GRUPPO A CIRCA 1 MILIARDO DI EURO CON L'EMEA IN PAREGGIO NEL TRIMESTRE. INDEBITAMENTO NETTO INDUSTRIALE RIDOTTO A 9,7 MILIARDI DI EURO E LIQUIDITA' DISPONIBILE IN CRESCITA A 21,8 MILIARDI DI EURO. CONFERMATI I TARGET PER L'ANNO IN CORSO

- Le consegne a livello mondiale sono salite del 2% a 1,2 milioni di veicoli, con un incremento del 10% in NAFTA (a 0,6 milioni di veicoli) e del 42% in APAC, in parte compensati dal calo del 21% in LATAM, che si confronta con il livello record del secondo trimestre 2013. Le consegne in EMEA sono rimaste stabili a 0,3 milioni di veicoli.
- I Ricavi, pari a 23,3 miliardi di euro, sono cresciuti del 5% in termini nominali e del 10% a pari cambi di conversione. La crescita in NAFTA (+7%), APAC (+34%) e per i Marchi di Lusso (+59%) è stata parzialmente compensata dalla riduzione in EMEA (-3%) e in LATAM (-23%, o -13% a pari cambi di conversione).
- L'EBIT si è attestato a 961 milioni di euro, in calo rispetto a 1.073 milioni di euro del secondo trimestre 2013 (-10%, o -5% a pari cambi di conversione). L'aumento di 61 milioni di euro dei Marchi di Lusso (+58%, o +60% a pari cambi di conversione) e di 18 milioni di euro per APAC (+20%, o + 28% a pari cambi di conversione) e il miglioramento di 63 milioni di euro di EMEA che ha chiuso il trimestre in sostanziale pareggio, hanno solo in parte compensato i cali di 162 milioni di euro in LATAM (-72%, o -65% a pari cambi di conversione) e di 135 milioni di euro in NAFTA (-18%, o -15% a pari cambi di conversione).
- L'utile netto è stato pari a 197 milioni di euro rispetto a 435 milioni di euro nel secondo trimestre 2013. La riduzione riflette principalmente il minor EBIT e l'incremento di 137 milioni di euro delle imposte sul reddito poiché gli utili realizzati negli Stati Uniti sono ora soggetti a fiscalità differita.
- L'indebitamento netto industriale è sceso a 9,7 miliardi di euro, in miglioramento di 0,3 miliardi di euro rispetto al 31 marzo 2014 grazie al flusso di cassa delle attività operative che, al netto degli investimenti, è stato positivo per 0,6 miliardi di euro.
- La liquidità disponibile complessiva è salita a 21,8 miliardi di euro, rispetto ai 20,8 miliardi di euro del 31 marzo 2014 beneficiando del flusso di cassa positivo delle attività operative.
- Il Gruppo conferma i target per l'anno in corso inseriti nel Business Plan presentato il 6 maggio 2014.

Il Gruppo non riporta più il Risultato della gestione ordinaria quale indicatore addizionale di performance.

GRUPPO FIAT - Highlights						
1° sem. 2014	1° sem. 2013 ⁽¹⁾	Variaz.	(in milioni di euro)	2° trim. 2014	2° trim. 2013 ⁽¹⁾	Variaz.
2.294	2.179	115	Consegne Totali (n/000)	1.181	1.159	22
45.453	41.988	3.465	Ricavi Netti	23.328	22.281	1.047
1.231	1.680	-449	EBIT ^(**)	961	1.073	-112
3.590	3.906	-316	EBITDA ^{(**)(1)}	2.152	2.233	-81
232	720	-488	Utile prima delle imposte	455	556	-101
24	466	-442	Utile netto	197	435	-238
(0,012)	0,049	-	EPS (€)	0,143	0,116	-
9.704	7.014 ⁽³⁾	2.690	Indebitamento netto industriale	9.704	9.996 ⁽²⁾	-292
21.771	22.745 ⁽³⁾	-974	Liquidità disponibile complessiva	21.771	20.785 ⁽²⁾	986

⁽¹⁾ Per effetto dell'adozione retroattiva dell'IFRS 11: per il secondo trimestre, Ricavi -44 milioni di euro, EBIT +16 milioni di euro, Utile ante imposte +1 milione di euro, Utile netto invariato. Per il primo semestre: Ricavi -94 milioni di euro, EBIT + 20 milioni di euro, Utile ante imposte + 5 milioni di euro, Utile netto invariato. Consegne 2013 rettificate per includere I marchi di Lusso.

⁽²⁾ EBIT più ammortamenti. ⁽³⁾ Al 31 marzo 2014.

⁽³⁾ Al 31 dicembre 2013, rideterminati per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11: Indebitamento netto industriale + 365 milioni di euro, Liquidità disponibile +16 milioni di euro.

^(**) include componenti atipiche, pari a:

1° sem. 2014	1° sem. 2013	2° trim. 2014	2° trim. 2013
(381)	(35)	4	12

⁽⁴⁾ Include: Plusvalenze/(minusvalenze) da cessione partecipazioni, Oneri da ristrutturazione, Altri proventi/(oneri) atipici.

Memo items						
1° sem. 2014	1° sem. 2013	Variaz.	(in milioni di euro)	2° trim. 2014	2° trim. 2013	Variaz.
285	501	-216	Utile netto escluse componenti atipiche	198	423	-225
0,203	0,081	-	EPS escluse componenti atipiche (€)	0,145	0,130	-

2° trimestre 2014



Nel secondo trimestre 2014 i **Ricavi** del Gruppo sono stati pari a 23,3 miliardi di euro, in crescita di un miliardo di euro rispetto al secondo trimestre 2013. L'incremento è attribuibile alla crescita in NAFTA (+7%, o +11% a parità di cambi di conversione) e in APAC (+34%, o +41% a parità di cambi di conversione) in gran parte grazie alle maggiori consegne, nonché all'aumento significativo dei Marchi di Lusso (+59%) dove Maserati ha quadruplicato i volumi, consegnando quasi 10.000 autovetture nel trimestre. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione del 23% registrata in LATAM (-13% a parità di cambi di conversione) dove le consegne si sono ridotte del 21% rispetto a un secondo trimestre 2013 eccezionale. In EMEA i ricavi sono diminuiti di 0,1 miliardi di euro, a 4,6 miliardi di euro e per i Componenti sono rimasti stabili a 2,1 milioni di euro.

L'**EBIT** nel trimestre è stato pari a 961 milioni di euro, in calo del 10% (-5% a parità di cambi di conversione) rispetto a 1.073 milioni di euro del secondo trimestre 2013. In NAFTA l'EBIT è sceso da 733 milioni di euro a 598 milioni di euro. Escludendo le componenti atipiche, l'EBIT per il NAFTA si è ridotto di 72 milioni di euro, con l'andamento positivo dei volumi, dei migliori prezzi (per il recupero dei maggiori contenuti dei veicoli) e del mix più favorevole, più che compensati da maggiori costi per incentivi alle vendite, in particolare sui modelli meno recenti, maggiori ammortamenti e costi di pubblicità nonché dall'effetto negativo dei cambi di conversione (30 milioni di euro). In LATAM l'EBIT è diminuito da 224 milioni di euro a 62 milioni di euro, riflettendo i minori volumi di vendita, mentre i migliori prezzi e mix hanno compensato la crescita inflazionistica dei costi. L'EBIT di APAC è cresciuto da 88 milioni di euro a 106 milioni di euro per effetto dei maggiori volumi e di un miglior mix prodotto, parzialmente compensati da maggiori costi di vendita e marketing, necessari a supportare l'espansione dei volumi nella region e da uno sfavorevole effetto cambi. EMEA ha riportato un EBIT pressoché in pareggio (-6 milioni di euro) rispetto alla perdita di 69 milioni di euro nel secondo trimestre 2013. Il miglioramento è attribuibile principalmente a un mix di prodotto più favorevole, che ha beneficiato del successo della gamma della Fiat 500, del nuovo Fiat Ducato e del marchio Jeep e alle efficienze industriali, parzialmente compensati dalla pressione competitiva sui prezzi e da maggiori costi pubblicitari legati al lancio della nuova Jeep Cherokee. I Marchi di Lusso hanno conseguito un EBIT di 166 milioni di euro rispetto a 105 milioni di euro nel secondo trimestre del 2013, con Maserati in crescita da 9 milioni di euro a 61 milioni di euro grazie all'aumento record dei volumi, quadruplicati a circa 10.000 vetture, e Ferrari in miglioramento da 96 milioni di euro a 105 milioni di euro. Per i Componenti l'EBIT è rimasto stabile a 60 milioni di euro.

Gli **Oneri finanziari netti** sono stati pari a 506 milioni di euro, in calo di 11 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2013. Escludendo l'impatto degli equity swap correlati a piani di stock option di Fiat, giunti a scadenza nel quarto trimestre del 2013 (un utile di 21 milioni di euro nel secondo trimestre 2013), gli oneri finanziari netti si sono ridotti di 32 milioni di euro, principalmente per effetto dei benefici derivanti dalla recente operazione di rifinanziamento di Chrysler, al netto dell'effetto conseguente al maggior livello dell'indebitamento medio.

L'**Utile prima delle imposte** è stato pari a 455 milioni di euro nel trimestre, rispetto a 556 milioni di euro del secondo trimestre 2013. La riduzione di 101 milioni di euro riflette 112 milioni di euro di minor EBIT (di cui 59 milioni di euro dovuti all'impatto sfavorevole dei cambi di conversione), al netto della riduzione degli Oneri finanziari netti per 11 milioni di euro.

Le **imposte** sul reddito ammontano a 258 milioni di euro (121 milioni di euro nel secondo trimestre 2013). Al 31 dicembre 2013 erano state rilevate imposte differite attive, in precedenza non riconosciute, per 1.500 milioni di euro, riferite in prevalenza a perdite riportate e differenze temporanee relative alle attività in NAFTA. Gli utilizzi nel 2014 di parte di tali differenze temporanee hanno comportato la rilevazione di un maggior onere per imposte differite rispetto allo scorso anno.



L'**utile netto** del trimestre è stato pari a 197 milioni di euro (435 milioni di euro nel secondo trimestre 2013). La quota di utile attribuibile ai soci della controllante è pari a 175 milioni di euro (142 milioni di euro nel secondo trimestre 2013).

L'**indebitamento netto industriale** al 30 giugno 2014 è pari a 9,7 miliardi di euro, in calo rispetto ai 10,0 miliardi di euro del 31 marzo 2014. La riduzione di 0,3 miliardi di euro riflette principalmente il flusso di cassa positivo generato dalle operazioni del periodo al netto degli investimenti, pari a 0,6 miliardi di euro, oltre all'impatto delle poste non monetarie, principalmente riferite a operazioni di "*cash flow hedge*", negativo per 0,3 miliardi di euro.

La **liquidità disponibile complessiva** si è attestata a 21,8 miliardi di euro, in crescita di un miliardo di euro rispetto al 31 marzo 2014, grazie al flusso di cassa positivo generato dalle operazioni del periodo al netto degli investimenti, all'incremento netto dei finanziamenti per 0,3 miliardi di euro e all'effetto positivo dei cambi di conversione per 0,2 miliardi di euro.

Primo semestre

I **ricavi** del Gruppo nel primo semestre sono stati pari a 45,5 miliardi di euro, in crescita dell'8% (+13% a parità di cambi di conversione). A livello di settore, i ricavi in NAFTA sono stati pari a 24,0 miliardi di euro, in crescita del 12% (+16% a parità di cambi di conversione) grazie all'incremento del 12% delle consegne. LATAM ha registrato ricavi pari a 4,2 miliardi di euro, in calo del 22% rispetto all'analogo periodo del 2013 (-10% a parità di cambi di conversione) con consegne in calo del 16% rispetto ai livelli record del primo semestre 2013. APAC, con ricavi pari a 3 miliardi di euro, è migliorata del 43% grazie ai forti volumi. In EMEA, i ricavi sono stati pari a 9 miliardi di euro, in linea con l'analogo periodo del 2013. I Marchi di Lusso hanno visto crescere i ricavi del 67% a 2,6 miliardi di euro, trainati dalla forte performance di Maserati che ha triplicato i ricavi a 1,4 miliardi di euro. I ricavi dei Componenti si sono attestati a 4,2 miliardi di euro, in linea con quelli del primo semestre 2013.

L'**EBIT** è stato pari a 1.231 milioni di euro nel primo semestre, in calo di 449 milioni di euro (-27%, o -22% a parità di cambi di conversione) rispetto a 1.680 milioni di euro nel primo semestre 2013. Le componenti atipiche hanno determinato un impatto negativo di 346 milioni di euro, riferito principalmente al costo di 495 milioni di euro rilevato nel primo trimestre 2014 a seguito dell'accordo concluso da Chrysler con il sindacato UAW il 21 gennaio 2014, in parte compensato dal provento non tassabile di 223 milioni di euro per la valutazione al *fair-value* delle opzioni in precedenza esercitate sul 10% circa del capitale di Chrysler, in conseguenza dell'acquisto della quota di capitale rimanente. Escludendo le componenti atipiche, la riduzione dell'EBIT è di 103 milioni di euro. L'EBIT del NAFTA si riduce di 652 milioni di euro, a 481 milioni di euro, con un impatto negativo delle componenti atipiche di 563 milioni di euro, principalmente per il citato costo di 495 milioni di euro rilevato nel primo trimestre 2014 in relazione all'accordo con il sindacato UAW. Escludendo le componenti atipiche, l'EBIT del NAFTA scende di 89 milioni di euro (44 milioni di euro a pari cambi di conversione), in gran parte per i fattori indicati con riferimento all'andamento del secondo trimestre. In LATAM l'EBIT è sceso da 351 milioni di euro a 13 milioni di euro principalmente per i minori volumi, per la crescita inflazionistica dei costi non pienamente compensata dall'effetto prezzi positivo, dal difficile contesto di mercato in Venezuela e dall'effetto negativo dei cambi di conversione, oltre all'incremento di 35 milioni di euro degli oneri atipici netti. In APAC l'EBIT è migliorato passando da 185 milioni di euro a 241 milioni di euro grazie ai migliori volumi e mix prodotto, parzialmente compensati da maggiori costi di vendita e pubblicitari sostenuti per supportare l'espansione nella region e dall'impatto dei cambi. In EMEA l'EBIT è risultato negativo di 78 milioni di euro rispetto alla perdita di 176 milioni di euro rilevata nel primo semestre 2013. Il miglioramento di 98 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente è principalmente



attribuibile alle efficienze industriali e al miglior mix di prodotto, in parte compensati dalla crescente pressione sui prezzi e dai maggiori costi pubblicitari; gli oneri atipici netti si sono ridotti di 7 milioni di euro. Per i Marchi di Lusso l'EBIT è stato pari a 305 milioni di euro (181 milioni di euro nel primo semestre 2013), con Maserati in crescita da 5 milioni di euro a 120 milioni di euro grazie a volumi record. Per i componenti l'EBIT è cresciuto passando da 95 milioni di euro a 102 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 999 milioni di euro, in aumento di 39 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013. Escludendo l'impatto degli equity swap correlati a piani di stock option di Fiat, giunti a scadenza nel quarto trimestre 2013 (un utile di 36 milioni di euro nel primo semestre 2013), gli oneri finanziari netti sono pressoché invariati. I benefici derivanti dalla recente operazione di rifinanziamento di Chrysler sono stati compensati dagli effetti conseguenti al maggiore livello medio di indebitamento e dall'impatto negativo dei cambi.

L'**utile prima delle imposte** è stato pari a 232 milioni di euro (720 milioni di euro nel primo semestre 2013). La diminuzione di 488 milioni di euro riflette la riduzione dell'EBIT di 449 milioni di euro (di cui 346 milioni di euro attribuibili alle componenti atipiche) e l'incremento di 39 milioni di euro degli oneri finanziari netti.

Le **imposte** sul reddito sono pari a 208 milioni di euro (254 milioni di euro nel primo semestre 2013). Al 31 dicembre 2013 erano state rilevate imposte differite attive, in precedenza non riconosciute, per 1.500 milioni di euro, riferite in prevalenza a perdite riportate e differenze temporanee relative alle attività in NAFTA. Gli utilizzi nel 2014 di parte di tali differenze temporanee hanno comportato la rilevazione di un maggior onere per imposte differite rispetto allo scorso anno, più che compensati da un beneficio di 125 milioni di euro sulla fiscalità differita, avente carattere non ricorrente, rilevato nel primo trimestre 2014.

L'**utile netto** è stato pari a 24 milioni di euro (466 milioni di euro nel primo semestre 2013). La quota di perdite attribuibili ai soci della controllante è pari a 14 milioni di euro (utile di 59 milioni di euro nel primo semestre 2013). Escludendo le componenti atipiche, l'utile netto è pari a 285 milioni di euro, in calo di 216 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013.

L'**indebitamento netto industriale** al 30 giugno 2014 è pari a 9,7 miliardi di euro. Escludendo il pagamento effettuato per l'acquisto della partecipazione residua di Chrysler, l'indebitamento netto industriale è invariato rispetto al 31 dicembre 2013. I flussi di cassa positivi generati dalle attività operative del periodo (3,7 miliardi di euro), al netto degli investimenti (3,2 miliardi di euro) sono stati compensati dalle poste non-monetarie di 0,5 miliardi di euro e dall'effetto dei cambi di conversione.

La **liquidità disponibile complessiva** si è attestata a 21,8 miliardi di euro, rispetto a 22,7 miliardi di euro al 31 dicembre 2013. La riduzione riflette principalmente la variazione dell'indebitamento netto, incluso l'effetto dell'acquisizione della partecipazione residua in Chrysler, oltre all'emissione di un prestito obbligazionario per 1 miliardo di euro avvenuta nel periodo.



GRUPPO FIAT			
Indebitamento netto e Liquidità disponibile			
(In milioni di euro)	30.06.2014	31.03.2014	31.12.2013 ⁽¹⁾
Debiti finanziari (quota capitale)	(30.856)	(30.188)	(28.899)
Prestiti bancari	(11.277)	(10.766)	(8.932)
Prestiti obbligazionari e altri titoli ⁽¹⁾	(17.349)	(17.240)	(14.220)
Altri debiti finanziari ⁽²⁾	(2.230)	(2.182)	(5.747)
Deb. anticip. su cessioni di crediti ⁽³⁾	(545)	(610)	(756)
Ratei e altre partite ⁽⁴⁾	(503)	(523)	(601)
(Indebitamento lordo)	(31.904)	(31.321)	(30.256)
Disponibilità liquide e titoli correnti	18.719	17.742	19.702
Attività/(Passività) da Strumenti Finanziari Derivati	73	331	396
(Indebitamento netto)	(13.112)	(13.248)	(10.158)
	<i>Attività Industriali</i>	<i>(9.704)</i>	<i>(7.014)</i>
	<i>Servizi Finanziari</i>	<i>(3.408)</i>	<i>(3.144)</i>
Linee di credito non utilizzate	3.052	3.043	3.043
Liquidità disponibile	21.771	20.785	22.745

⁽¹⁾ Rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11 (+365 milioni di euro - interamente attribuibile alle Attività Industriali).

⁽²⁾ Include obbligazioni e altri titoli emessi sui mercati finanziari.

⁽³⁾ Include: HCT Note, operazioni assimilate ai leasing in base all'IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing, altri finanziamenti non bancari. (Al 31 dicembre 2013 includeva anche la VEBA Trust Note).

⁽⁴⁾ Anticipazioni su cessioni di crediti e operazioni di cartolarizzazione mantenute in bilancio

⁽⁵⁾ Al 30 giugno 2014 include l'effetto delle operazioni di copertura sui debiti finanziari, negativo per 76 milioni di euro (-238 milioni di euro al 31 marzo 2014, -78 milioni di euro al 31 dicembre 2013), crediti finanziari verso società di servizi finanziari a controllo congiunto per 92 milioni di euro (118 milioni di euro al 31 marzo 2014 e 27 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e l'accertamento di interessi ed oneri finanziari per un ammontare di -519 milioni di euro (-403 milioni di euro al 31 marzo 2014 e -550 milioni di euro al 31 dicembre 2013).



Risultati per settori di attività

Secondo trimestre

GRUPPO FIAT						
Ricavi netti e EBIT per settori di attività – 2° trimestre						
Ricavi				EBIT		
2014	2013	Variazione	(in milioni di euro)	2014	2013 ⁽¹⁾	Variazione
12.258	11.497	761	NAFTA (marchi generalisti)	598	733	-135
2.188	2.839	-651	LATAM (marchi generalisti)	62	224	-162
1.522	1.135	387	APAC (marchi generalisti)	106	88	18
4.610	4.759	-149	EMEA (marchi generalisti)	(6)	(69)	63
1.406	885	521	Marchi di lusso (Ferrari, Maserati)	166	105	61
2.073	2.119	-46	Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	60	60	-
201	242	-41	Altre Attività	(23)	(51)	28
(930)	(1.195)	265	Rettifiche ed Elisioni	(2)	(17)	15
23.328	22.281	1.047	Totale	961	1.073	-112

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11: Ricavi del Gruppo -44 milioni di euro, APAC +18 milioni di euro, EMEA -21 milioni di euro, Rettifiche ed Elisioni -41 milioni di euro. EBIT del Gruppo +16 milioni, APAC +12 milioni di euro, EMEA +5 milioni di euro, Rettifiche ed Elisioni -1 milione di euro.

Primo semestre

GRUPPO FIAT						
Ricavi netti e EBIT per settori di attività – 1° semestre						
Ricavi				EBIT		
2014	2013	Variazione	(in milioni di euro)	2014	2013 ⁽¹⁾	Variazione
23.990	21.509	2.481	NAFTA (marchi generalisti)	481	1.133	-652
4.153	5.307	-1.154	LATAM (marchi generalisti)	13	351	-338
3.019	2.117	902	APAC (marchi generalisti)	241	185	56
8.951	9.086	-135	EMEA (marchi generalisti)	(78)	(176)	98
2.613	1.569	1.044	Marchi di lusso (Ferrari, Maserati)	305	181	124
4.154	4.055	99	Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	102	95	7
402	469	-67	Altre Attività	(36)	(78)	42
(1.829)	(2.124)	295	Rettifiche ed Elisioni	203 ⁽¹⁾	(11)	214
45.453	41.988	3.465	Totale	1.231	1.680	-449

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11: Ricavi del Gruppo -94 milioni di euro, APAC +32 milioni di euro, EMEA -44 milioni di euro, Rettifiche ed Elisioni -82 milioni di euro. EBIT del Gruppo +20 milioni, APAC +11 milioni di euro, EMEA +9 milioni di euro.

⁽²⁾ Include il provento atipico non monetario e non tassabile di 223 milioni di euro rilevato nel primo trimestre del 2014 corrispondente al fair-value delle opzioni sul 10% circa del capitale di Chrysler che era parte della quota del 41,5% che Fiat ha acquisito dal VEBA Trust il 21 gennaio 2014.



MARCHI GENERALISTI

NAFTA

Secondo trimestre

NAFTA 2° trimestre			
(in milioni di euro)	2014	2013	Variazioni
Consegne alla rete (n/000)	627	572	55
Ricavi netti	12.258	11.497	761
EBIT (*)	598	733	-135
(*) include componenti atipiche, pari a:	3	66	

Nel secondo trimestre 2014, i veicoli consegnati nella region NAFTA sono stati complessivamente pari a 627.000 unità, in crescita del 10% rispetto all'analogo periodo del 2013. I veicoli consegnati negli Stati Uniti sono stati 527.000 (+13%), 81.000 unità in Canada (stabile) e 19.000 unità in Messico e altri (-17%).

I veicoli venduti¹ in NAFTA nel trimestre sono stati 647.000, in crescita dell'11% rispetto al secondo

trimestre 2013. Le vendite sono aumentate del 13% negli Stati Uniti a 544.000 unità e del 6% in Canada a 86.000 unità, con crescite superiori al mercato in entrambi i paesi. Negli Stati Uniti, a giugno, il Gruppo ha registrato il 51° miglioramento consecutivo delle vendite mensili rispetto all'anno precedente e il 55° mese di miglioramento in Canada. In Messico le vendite sono scese del 18% attestandosi a 17.000 unità.

Nel secondo trimestre 2014, il **mercato statunitense** è cresciuto del 7% attestandosi a 4,5 milioni di veicoli equivalenti ad totale annuo proiettato destagionalizzato di 16,9 milioni di veicoli. La quota di mercato complessiva del Gruppo negli Stati Uniti è migliorata di 0,7 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2013 attestandosi al 12,1%. Jeep ha venduto complessivamente 187.000 veicoli nel trimestre, con una crescita del 46% rispetto all'anno precedente, tale incremento riflette principalmente le vendite del nuovo Cherokee (44.000 veicoli nel secondo trimestre 2014 – non ancora disponibile nel secondo trimestre 2013) e un incremento del 26% delle vendite combinate del Compass e del Patriot. Il marchio Ram Truck ha rilevato un incremento delle vendite del 18% attestandosi a 113.000 unità, con incrementi sia nel comparto dei pick-up leggeri (+8%) sia in quello dei pesanti (+32%), rispettivamente e con 6.000 unità del nuovo veicolo commerciale leggero ProMaster, che non era disponibile nell'analogo periodo dell'anno precedente. Il marchio Dodge ha raggiunto le 162.000 unità nel secondo trimestre 2014, con un miglioramento dell'1% rispetto all'anno precedente, che deriva principalmente dalle vendite del Journey (+24%) e del Durango (+13%), parzialmente compensate dalla riduzione delle vendite della Avenger la cui produzione è terminata. Nel secondo trimestre, le vendite del marchio Chrysler si sono attestate a 68.000 veicoli, in calo del 19% rispetto all'analogo periodo del 2013, a causa del passaggio alla nuova 2015 Chrysler 200, il cui lancio commerciale è avvenuto a maggio 2015, che ha comportato la riduzione delle vendite del modello precedente.

Il **mercato canadese** è cresciuto del 4% rispetto all'anno precedente attestandosi a 560.000 unità. La quota di mercato del Gruppo in Canada è cresciuta di 0,2 punti percentuali attestandosi al 15,3%, principalmente guidata dalle vendite della Jeep Cherokee (6.200 veicoli) e dall'incremento delle vendite del Dodge Durango (+60%), della Jeep Wrangler (+19%) e dei minivan Town and Country e Grand Caravan (+11% complessivi).

Negli Stati Uniti e in Canada, le vendite del marchio Fiat, rappresentato dalla Fiat 500, Fiat 500 Cabrio e Fiat 500L, sono aumentate del 16% rispetto al secondo trimestre 2013 attestandosi a 17.000 unità.

Nel trimestre, il Gruppo ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. J.D. Power ha eletto il Chrysler Town & Country MY 2014 come "Highest Ranked Minivan" e la Dodge Challenger MY2014 come il "Highest-Ranked

¹ Per "Vendite" si intendono le vendite al cliente finale comunicate a Chrysler dalla rete di vendita.



midsize Sport Car” nel suo 2014 U.S. *Initial Quality Study*. Inoltre Edmunds.com ha premiato la Jeep Wrangler, il Dodge Challenger e il Ram ProMaster, ognuna nella propria categoria di appartenenza come “2014 *Best retained Value Award*”. Inoltre, nel trimestre, nello stabilimento di assemblaggio di Sterling Heights (Michigan) è stata lanciata la Chrysler 200 Sedan, il terzo veicolo di Chrysler che deriva dall’architettura “*Compact U.S. Wide*”.

La region NAFTA ha realizzato **ricavi** per 12,3 miliardi di euro, in crescita del 7% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (+11% a cambi costanti) principalmente per effetto delle maggiori consegne.

Nel secondo trimestre 2014 l’**EBIT** è sceso da 733 a 598 milioni di euro. Escludendo le componenti atipiche, l’EBIT si riduce di 72 milioni di euro. Tale andamento riflette l’andamento positivo dei volumi, dei migliori prezzi (per il recupero dei maggiori contenuti dei veicoli) e del mix più favorevole, più che compensati da maggiori costi per incentivi alle vendite, in particolare sui modelli meno recenti, maggiori ammortamenti e costi di pubblicità a supporto del lancio dei nuovi modelli, nonché dall’effetto negativo dei cambi di conversione (30 milioni di euro).

Primo semestre

NAFTA 1° semestre			
(in milioni di euro)	2014	2013	Variazioni
Consegne alla rete (n/000)	1.212	1.082	130
Ricavi netti	23.990	21.509	2.481
EBIT (*)	481	1.133	-652
(*) incluse componenti atipiche, pari a:	(494)	69	

Nel primo **semestre 2014**, i veicoli consegnati in NAFTA sono stati complessivamente 1.212.000, in aumento del 12% rispetto al primo semestre 2013. I veicoli consegnati negli Stati Uniti sono stati 1.020.000 (+15% rispetto al primo semestre 2013), 153.000 in Canada (+2%). Le consegne in Messico e altri sono state pari a 39.000 (in calo dell’11%).

Nei primi sei mesi del 2014, i veicoli venduti in NAFTA sono stati pari a 1.203.000, registrando una crescita del 10% rispetto all’analogo periodo del 2013. Negli Stati Uniti le vendite sono state pari a 1.020.000 unità, in crescita del 12%. In Canada le vendite sono state pari a 147.000 unità, in crescita del 5% e in Messico sono state pari a 36.000 unità, in calo del 16%.

Nel primo semestre 2014, il **mercato statunitense** è aumentato del 4% attestandosi a 8,3 milioni di veicoli. La quota di mercato complessiva del Gruppo è stata del 12,3%, in crescita di 0,9 punti percentuali rispetto all’11,4% del primo semestre 2013. Jeep ha venduto un totale di 333.000 veicoli nel periodo, in crescita del 45% rispetto all’anno precedente, principalmente per effetto dei lanci del nuovo Cherokee avvenuto nel secondo semestre del 2013. Con 214.000 unità vendute, il marchio Ram ha registrato un incremento delle vendite del 22% con incrementi sia nel comparto dei pick-up leggeri, sia in quello dei pesanti ed ha venduto 6.000 veicoli del nuovo ProMaster, che non era disponibile nell’analogo periodo dell’anno precedente. Dodge ha registrato vendite per 307.000 veicoli con un calo del 4% rispetto all’anno precedente principalmente per l’uscita dalla produzione dell’Avenger che ha più che compensato l’aumento delle vendite del Dodge Durango (+16%) e del Journey (+11%). Le vendite del marchio Chrysler si sono attestate a 141.000 veicoli per il primo semestre 2014, in calo del 14% rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente, principalmente per via della sostituzione della berlina Chrysler 200 con la versione completamente nuova.

Nel primo semestre 2014 il **mercato canadese** ha registrato un incremento del 3% rispetto all’anno precedente attestandosi a 925.000 veicoli. Nel periodo la quota di mercato del Gruppo è stata del 15,8%, in crescita di 0,3 punti percentuali rispetto a quella del primo semestre 2013. Nel primo semestre 2014 il Gruppo è stato il leader del mercato.



Negli Stati Uniti e in Canada, le vendite della Fiat 500 e della Fiat 500L sono state pari a 30.000 veicoli, in crescita del 17% rispetto all'analogo periodo del 2013.

Il NAFTA ha realizzato **ricavi** per 24 miliardi di euro nel semestre, in crescita del 12% (+16% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto dei maggiori volumi.

L'**EBIT** è sceso da 1.133 milioni di euro a 481 milioni di euro con un impatto negativo delle componenti atipiche di 563 milioni di euro, principalmente per il costo di 495 milioni di euro rilevato nel primo trimestre 2014 in relazione all'accordo con il sindacato UAW concluso il 21 gennaio 2014. Escludendo le componenti atipiche, l'EBIT del NAFTA scende di 89 milioni di euro (44 milioni di euro a pari cambi di conversione), in gran parte per i fattori indicati con riferimento all'andamento del secondo trimestre.



LATAM

Secondo trimestre

LATAM 2° trimestre			
(in milioni di euro)	2014	2013	Variazioni
Consegne alla rete (n/000)	203	258	-55
Ricavi netti	2.188	2.839	-651
EBIT ^(*)	62	224	-162
^(*) include componenti atipiche, pari a:	(1)	-	

Nel secondo trimestre 2014, le consegne in LATAM sono state pari a 203.000 veicoli, in calo del 21% rispetto all'analogo periodo del 2013 riflettendo le difficili condizioni di mercato. Il risultato si confronta con l'eccezionale performance registrata nel secondo trimestre 2013, che aveva beneficiato di un aumento della domanda in parte trainata dagli incentivi fiscali in Brasile.

In **Brasile**, la domanda complessiva di automobili e veicoli commerciali leggeri è diminuita del 12% rispetto al secondo trimestre 2013, attestandosi a 809.000 unità.

Nel trimestre il Gruppo ha mantenuto la propria leadership sul mercato brasiliano con una quota complessiva del 20,9%, in calo di 1,2 punti percentuali rispetto a quella dell'analogo periodo del 2013, con 1,8 punti percentuali di vantaggio rispetto al concorrente più prossimo. I modelli del Gruppo nei segmenti A e B hanno conseguito una quota combinata del 23,4%. Nel comparto dei veicoli commerciali leggeri le vendite sono aumentate del 9% rispetto all'analogo periodo del 2013 e il modello rinnovato della Strada ha avuto il suo miglior secondo trimestre di sempre, con una quota del 56,5% nel suo segmento.

Il Gruppo ha consegnato in Brasile un totale di 169.000 automobili e veicoli commerciali leggeri, in calo del 21% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con una gestione appropriata dei livelli di stock.

In **Argentina**, il mercato è sceso del 35% rispetto al secondo trimestre 2013 attestandosi a 156.000 veicoli per effetto dell'indebolimento dell'economia. Il Gruppo ha venduto circa 25.000 veicoli, con una quota di mercato del 15,8% (+3 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2013). La quota complessiva nei segmenti A e B è stata del 21,3%, con una forte performance della nuova Palio.

Le consegne del Gruppo in Argentina sono state di 25.000 unità, in calo del 13% rispetto all'analogo periodo del 2013.

Nel secondo trimestre 2014 le consegne negli **altri paesi dell'America Latina** sono state pari a 9.000 unità, in calo del 31%, principalmente per effetto del difficile contesto economico in Venezuela.

Nel corso del trimestre, il marchio Fiat ha lanciato la nuova Linea e le versioni speciali della nuova Uno e della Palio in Brasile. La Fiat 500L è stata inoltre introdotta in Argentina.

Nel trimestre, la region LATAM ha realizzato **ricavi** per 2,2 miliardi di euro, in calo del 23% (-13% a parità di cambi), come descritto in precedenza, principalmente per effetto dei minori volumi.

L'**EBIT** è sceso passando da 224 milioni di euro a 62 milioni di euro. L'andamento riflette i minori volumi, con migliori prezzi e mix che hanno compensato la crescita inflazionistica dei costi.



Primo semestre

LATAM 1° semestre			
(in milioni di euro)	2014	2013	Variazioni
Consegne alla rete (n/000)	408	488	-80
Ricavi netti	4.153	5.307	-1.154
EBIT (*)	13	351	-338
(*) include componenti atipiche, pari a:	(94)	(59)	

Nel primo semestre 2014, le consegne nella region LATAM sono state pari a 408.000 unità, in calo del 16% rispetto all'analogo periodo del 2013.

In **Brasile**, la domanda complessiva di automobili e veicoli commerciali leggeri si è attestata a 1.585.000 veicoli, in calo del 7% rispetto al record assoluto del mercato registrato nei primi sei mesi del 2013. Nel semestre il Gruppo ha confermato la propria

leadership con una quota complessiva del 21,8%. I modelli Fiat hanno conseguito una quota combinata del 23,8% nei segmenti A e B.

Nel primo semestre 2014, il Gruppo ha consegnato in Brasile un totale di 340.000 automobili e veicoli commerciali leggeri, con un calo del 16% rispetto al primo semestre del 2013.

In **Argentina**, dove il mercato è risultato in calo del 24% a 367.000 veicoli, il Gruppo ha venduto 52.000 veicoli. La quota di mercato, pari al 14,3%, è cresciuta di 1,8 punti percentuali rispetto all'analogo periodo del 2013. Le consegne sono state pari a 50.000 unità, in calo del 13%.

Nel primo semestre 2014 le consegne negli **altri paesi dell'America Latina** sono state pari a 18.000 unità, in calo del 24% rispetto al primo semestre 2013.

Nel semestre, il LATAM ha realizzato **ricavi** per 4,2 miliardi di euro, in riduzione del 22% rispetto al primo semestre 2013 in termini nominali (-10% a parità di cambi di conversione), con consegne in calo del 16% rispetto ai livelli record realizzati nel primo semestre 2013.

Nel semestre **L'EBIT** si è ridotto passando da 351 milioni di euro a 13 milioni di euro, principalmente per i minori volumi, per la crescita inflazionistica dei costi non pienamente compensata dall'effetto prezzi positivo, dal difficile contesto di mercato in Venezuela e dall'effetto negativo dei cambi di conversione, oltre all'incremento di 35 milioni di euro degli oneri atipici netti.



APAC

Secondo trimestre

APAC 2° trimestre			
(in milioni di euro)	2014	2013 ^(*)	Variazioni
Consegne alla rete (n/000)	54	38	16
Ricavi netti	1.522	1.135	387
EBIT ^(*)	106	88	18
^(*) include componenti atipiche, pari a:	-	(2)	

^(*) Per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11 i Ricavi sono aumentati di 18 milioni di euro, L'EBIT è aumentato di 12 milioni di euro.

Nel secondo trimestre 2014 le consegne di veicoli (escluse quelle effettuate dalle joint venture) in APAC sono state pari a 54.000 unità, in crescita del 42% rispetto all'analogo periodo del 2013.

Nella region il mercato² è cresciuto grazie al buon andamento in Cina, India e Corea del Sud, mentre, rispetto al secondo trimestre 2013, sono risultati lievemente in calo il Giappone, e l'Australia.

Rispetto ad un mercato in crescita del 9%, le vendite del Gruppo nel secondo trimestre 2014, incluse quelle effettuate dalle joint venture, sono state pari a 69.000 unità, con un miglioramento del 50% rispetto al 2013, grazie principalmente alle notevoli performance in Cina (+63%) e in Australia (+55%). Le vendite del marchio Jeep, che rappresentano quasi la metà delle vendite totali del Gruppo nella region, sono cresciute del 57% rispetto al 2013 guidate dai forti volumi della Jeep Grand Cherokee e dalla Jeep Cherokee appena lanciata. Le vendite del marchio Fiat sono cresciute del 69% rispetto al secondo trimestre 2013, grazie alla Fiat Viaggio, (+53%) e alla Ottimo, prodotte in Cina.

Seguita dal successo del lancio della Jeep Cherokee in Cina nell'ultimo trimestre, la gamma del marchio è stata ulteriormente ampliata con la presentazione della Cherokee Trailhawk Edition e di alcune nuove motorizzazioni, incluse le versioni diesel della Grand Cherokee e del Wrangler in Cina. Nel corso del trimestre, il Cherokee è stato introdotto anche in Australia e in Giappone.

Le vendite del gruppo in Australia sono aumentate del 55% rispetto al secondo trimestre 2013, guidate dai marchi Jeep e Fiat. Tale performance si confronta con un calo del mercato del 2% nell'analogo periodo del 2013.

Nel secondo trimestre 2014 i **ricavi** in APAC sono stati pari a 1,5 miliardi di euro, in crescita di 0,4 miliardi di euro (+34%, o + 41% a parità di cambi di conversione), rispetto ai 1,1 miliardi di euro conseguiti nel secondo trimestre 2013. La crescita è stata guidata dai maggiori volumi.

L'**EBIT** è stato pari a 106 milioni di euro, in miglioramento di 18 milioni di euro (+20%, o +28% a parità di cambi di conversione), per effetto dei maggiori volumi e di un miglior mix prodotto, parzialmente compensati da maggiori costi di vendita e di marketing, necessari a supportare l'espansione dei volumi nella region e da uno sfavorevole effetto cambi.

2° trimestre 2014

COMUNICATO STAMPA

² Aggregato dei principali mercati in cui il Gruppo opera (es.: Cina, India, Australia, Giappone, Corea del Sud).



Primo semestre

APAC 1° semestre			
<i>(in milioni di euro)</i>	2014	2013 ^(*)	Variazioni
Consegne alla rete (n/000)	108	70	38
Ricavi netti	3.019	2.117	902
EBIT ^(*)	241	185	56
^(*) include componenti atipiche, pari a:	-	(2)	

^(*) Per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11 i Ricavi sono aumentati di 32 milioni di euro, L'EBIT è aumentato di 11 milioni di euro.

Nel primo semestre 2014 le consegne di veicoli in APAC sono state pari a circa 108.000 unità, in crescita del 54% rispetto all'analogo periodo del 2013.

Le vendite del Gruppo, incluse quelle effettuate dalle joint venture, sono state pari a 127.000 unità, con una crescita del 52% rispetto al primo semestre 2013, rispetto ad una crescita del mercato del 10%, trainata principalmente dalle performance di Cina, Australia e India.

Nel primo semestre 2014 l'APAC ha realizzato **ricavi** per 3 miliardi di euro, in crescita di 0,9 miliardi di euro, (+43%, o +50% a parità di cambi di conversione), rispetto ai 2,1 miliardi di euro dell'analogo periodo del 2013, principalmente grazie ai forti volumi.

L'**EBIT** è stato pari a 241 milioni di euro, in crescita di 56 milioni di euro (+30%, o +37% a parità di cambi di conversione) grazie ai maggiori volumi e ad un miglior mix prodotto, parzialmente compensati da maggiori costi di vendita e pubblicitari sostenuti per supportare l'espansione nella region oltre allo sfavorevole andamento dei cambi.



EMEA

Secondo trimestre

EMEA 2° trimestre			
(in milioni di euro)	2014	2013 (*)	Variazioni
Consegne alla rete (n/000)	286	287	-1
Ricavi netti	4.610	4.759	-149
EBIT (*)	(6)	(69)	63
(*) include componenti atipiche, pari a:	-	(15)	

(*) Per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11: i Ricavi si sono ridotti di 21 milioni di euro, l'EBIT è aumentato di 5 milioni di euro.

Le consegne complessive di automobili e veicoli commerciali leggeri nella region EMEA sono state 286.000 nel secondo trimestre, in linea con quelle dell'analogo periodo del 2013.

Le automobili consegnate sono state pari a 229.000 unità, con una riduzione del 2% rispetto al secondo trimestre 2013, mentre nel trimestre sono stati consegnati 57.000 veicoli commerciali leggeri, registrando un incremento del 9% rispetto allo stesso periodo del 2013.

Il **mercato delle automobili in Europa (EU28+EFTA)** ha registrato il quarto trimestre consecutivo di crescita, con un aumento della domanda del 4% rispetto al secondo trimestre 2013, attestandosi a 3,5 milioni di veicoli. Con riferimento ai principali mercati l'andamento è stato in crescita nel Regno Unito (+7%), e in Spagna (+23%), ed è stata rilevata anche una leggera crescita in Francia (+3%). La domanda è rimasta stabile rispetto all'anno precedente in Germania e in Italia. Nel resto dell'Europa, complessivamente, la domanda è cresciuta del 5%.

Nel secondo trimestre 2014, la quota di mercato complessiva dei marchi del Gruppo in Europa si è attestata al 6,1%, in diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma leggermente in aumento rispetto ai livelli del primo trimestre.

In Italia la quota del Gruppo si è attestata al 28,0%, in calo di 1,2 punti percentuali, influenzata dal calo dell'8% del mercato nel segmento B.

Escludendo l'Italia, la quota di mercato del Gruppo in Europa è stata stabile al 3,4% con incrementi in Germania, nel Regno Unito e in Spagna.

Continua la performance positiva della famiglia Fiat 500, che si riconferma "best in class": la Fiat 500 ha guidato il segmento A con una quota del 17% (+2,8 punti percentuali) e la 500L si è classificata come la migliore del suo segmento con una quota del 24,2% (+8,1 punti percentuali). Nel complesso le vendite dei due modelli in Europa si sono attestate a 80.000 unità.

Nel secondo trimestre 2014, il **mercato dei veicoli commerciali leggeri in Europa (EU28+EFTA)** ha registrato un incremento del 9% rispetto all'analogo periodo del 2013, attestandosi a 453.000 unità, con una crescita della domanda a doppia cifra in Spagna, in Italia e nel Regno Unito e una crescita più moderata in Germania e in Francia.

La quota³ di Fiat Professional in Europa è in calo di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2013 attestandosi al 13,0%. La performance varia significativamente in funzione dei mercati e dei periodi di rinnovo delle flotte da parte dei principali clienti del marchio. La quota del Gruppo nel mercato italiano è stata pari a 44,5%, in crescita dello 0,9% rispetto al secondo trimestre 2013, trainata dal successo del nuovo modello, il Fiat Ducato, che ha registrato la sua migliore performance trimestrale, dominando il suo segmento con una quota del 25,7% (+7 punti percentuali rispetto al competitor più prossimo) e 39.000 unità vendute.

L'EMEA ha chiuso il secondo trimestre 2014 con **ricavi** pari a 4,6 miliardi di euro, in riduzione del 3% rispetto allo stesso periodo del 2013 che riflette i minori volumi delle vetture usate e minori vendite di componenti.

³ A causa dell'indisponibilità di dati relativi al mercato Italia a partire da gennaio 2011, i dati riportati oltre tale data sono un'estrapolazione. Potrebbero quindi esistere delle discrepanze marginali rispetto ai dati effettivi.



Nel trimestre l'**EBIT** ha chiuso in sostanziale pareggio (-6 milioni di euro) rispetto alla perdita di 69 milioni di euro del secondo trimestre 2013. Il miglioramento è principalmente attribuibile a un miglior mix di prodotto, grazie al successo della famiglia 500, del nuovo Ducato e dei veicoli a marchio Jeep, alle efficienze industriali, solo parzialmente compensati dalla crescente pressione sui prezzi e dai maggiori costi pubblicitari legati al lancio della nuova Jeep Cherokee.

Nel mese di giugno Alfa Romeo ha presentato alla stampa internazionale la Giulietta MY2014 e la MiTo "Quadrifoglio Verde". La Alfa Romeo 4C Spider è stata premiata come "Most beautiful car 2014" nella categoria delle Sports Convertible Cars nell'ambito dell'Auto Bild Design Award 2014.

Nel trimestre il marchio Jeep ha lanciato il nuovo Cherokee e l'edizione speciale del Wrangler Rubicon X.

Fiat Professional ha debuttato con la sesta generazione del Ducato, che ha venduto più di 2,6 milioni di unità dal suo primo lancio nel 1981. Disponibile in più di 80 paesi nel mondo, lo scorso anno il veicolo è stato introdotto in Nord America come Ram ProMaster.

Primo semestre

EMEA 1° semestre			
(in milioni di euro)	2014	2013 ^(*)	Variazioni
Consegne alla rete (n/000)	545	532	13
Ricavi netti	8.951	9.086	-135
EBIT ^(*)	(78)	(176)	98
^(*) include componenti atipiche, pari a:	-	(7)	

^(*) Per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11: i Ricavi si sono ridotti di 44 milioni di euro, l'EBIT è aumentato di 9 milioni di euro.

Nel primo semestre 2014 le consegne complessive di automobili e veicoli commerciali leggeri nella region EMEA sono state pari a 545.000, in aumento di circa 13.000 unità (+2%) rispetto allo stesso periodo del 2013.

Le automobili consegnate complessivamente sono state pari a 433.000 unità, con un incremento dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2013 e i veicoli commerciali consegnati sono stati 112.000, con un incremento del 9% rispetto allo stesso periodo del 2013.

Nel primo semestre 2014, il **mercato delle automobili in Europa** ha registrato un incremento del 6% a 6,9 milioni di veicoli, principalmente attribuibile all'andamento della domanda nel Regno Unito (+11%) e in Spagna (+18%).

Nel primo semestre del 2014 la quota di mercato complessiva dei marchi del Gruppo in Europa si è attestata al 6,1%, in calo di 0,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2013. La riduzione è principalmente attribuibile ai risultati in Italia, dove la quota di mercato è scesa di 1,1 punti percentuali attestandosi al 28,0%.

Nel primo semestre, il **mercato dei veicoli commerciali leggeri** in Europa ha registrato un miglioramento del 9%, principalmente attribuibile alla forte domanda in Spagna (+39%), Regno Unito (+16%) e in Italia (+14%).

La quota di mercato di Fiat Professional in Europa si è attestata al 12,3%. Il calo di 0,3 punti percentuali rispetto al primo semestre 2014 è principalmente attribuibile al mix di mercato meno favorevole.

La region EMEA ha chiuso il primo semestre 2013 con **ricavi** di 9 miliardi di euro, in linea con lo stesso periodo del 2013. L'effetto positivo derivante dall'aumento delle consegne è stato compensato dai minori volumi delle vetture usate e minori vendite di componenti, nonché da un incremento della quota di veicoli ceduti con patto di riacquisto.

L'**EBIT** di EMEA nel primo semestre 2014 è stato negativo per 78 milioni di euro (negativo per 176 milioni di euro nel primo semestre 2013). Il miglioramento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente è stato di 98 milioni di euro ed è principalmente attribuibile alle efficienze industriali e a un miglior mix di prodotto, solo in parte compensati dalla crescente pressione sui prezzi e dai maggiori costi pubblicitari; inoltre gli oneri atipici netti sono diminuiti di 7 milioni di euro.



MARCHI DI LUSSO

MARCHI DI LUSSO – 2° trimestre			
(in milioni di euro)	2014	2013	Variaz.
Ferrari			
Consegne (numero) ^(*)	1.936	1.975	-39
Ricavi netti	729	626	103
EBIT	105	96	9
Maserati			
Consegne (n/000)	9,5	2,3	7,2
Ricavi netti	738	282	456
EBIT	61	9	52
MARCHI DI LUSSO			
Consegne (n/000) ^(*)	11,4	4,3	7,1
Ricavi netti ^(**)	1.406	885	521
EBIT	166	105	61

^(*) Include le vendite di vetture non omologate.
^(**) Al netto delle elisioni.

MARCHI DI LUSSO – 1° semestre			
(in milioni di euro)	2014	2013	Variaz.
Ferrari			
Consegne (numero) ^(*)	3.668	3.837	-169
Ricavi netti	1.349	1.177	172
EBIT	185	176	9
Maserati			
Consegne (n/000)	17,5	3,6	13,9
Ricavi netti	1.387	439	948
EBIT	120	5	115
MARCHI DI LUSSO			
Consegne (n/000)	21,2	7,4	13,8
Ricavi netti ^(**)	2.613	1.569	1.044
EBIT	305	181	124

^(*) Include le vendite di vetture non omologate.
^(**) Al netto delle elisioni.

Ferrari

Nel **secondo trimestre** 2014, Ferrari ha consegnato alla rete 1.932 vetture omologate. La diminuzione del 2% rispetto al secondo trimestre 2013, riflette la strategia di contenimento dei volumi con l'obiettivo di preservare l'esclusività del marchio.

Le vendite dei modelli a 12 cilindri sono aumentate dell'1% rispetto al secondo trimestre 2013, escludendo le vendite della serie speciale LaFerrari, grazie al contributo positivo dei modelli F12 Berlinetta ed FF. I modelli a 8 cilindri invece evidenziano una flessione del 7% rispetto al medesimo periodo del 2013, in miglioramento rispetto a quanto rilevato nel primo trimestre grazie alle prime vendite del nuovo modello California T.

Negli Stati Uniti, che si confermano il primo mercato per Ferrari con il 29% del totale delle vendite complessive, le consegne di vetture omologate sono aumentate del 18% rispetto al secondo trimestre 2013. Le vendite nei cinque principali mercati europei sono diminuite del 3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con il mercato Italia che, seppur in modo limitato, evidenzia il secondo trimestre consecutivo di crescita. In Medio Oriente le consegne hanno rilevato una flessione rispetto al secondo trimestre 2013.

Nel mercato Asia Pacifico, le consegne sono state complessivamente in calo del 10%. Giappone e Greater China (China, Hong Kong e Taiwan) mostrano nel secondo trimestre una flessione rispettivamente del 34% e del 12%

parzialmente compensate dalla crescita a doppia cifra rilevata in Australia che ha recuperato la flessione del primo trimestre.

Nel **secondo trimestre** del 2014, Ferrari ha realizzato **ricavi** pari a 729 milioni di euro, in crescita del 16% rispetto all'analogo periodo del 2013. **L'EBIT** è aumentato del 9% rispetto al secondo trimestre 2013 attestandosi a 105 milioni di euro con il miglior mix di vendita, che ha beneficiato del contributo di LaFerrari, che ha compensato i minori volumi.

Nel **primo semestre 2014** sono state consegnate alla rete 3.631 vetture omologate (+4% rispetto al primo semestre 2013). Le consegne di modelli a 12 cilindri sono cresciute del 15% a 1.042 unità (escludendo LaFerrari), mentre quelle dei modelli a 8 cilindri sono diminuite del 13% a 2.494 unità con un più moderato calo nel secondo trimestre a seguito del lancio della nuova California T.

Gli Stati Uniti che rappresentano il 29% delle vendite complessive, hanno rilevato una crescita dei volumi del 13% rispetto all'analogo periodo del 2013. La crescita negli Stati Uniti, in Italia (+13%) e in Giappone (+13%) hanno parzialmente compensato il calo negli altri maggiori mercati europei. Nel mercato Asia Pacifico, il



decremento del 17% rilevato in Cina è stato parzialmente compensato dalla buona performance in Giappone e in Australia, dove le consegne sono aumentate dell'8%.

I **ricavi** registrati da Ferrari nel primo semestre 2014 sono stati pari a 1.349 milioni di euro, in crescita del 15% rispetto all'analogo periodo del 2013. L'**EBIT** nel semestre è stato pari a 185 milioni di euro, in crescita di 9 milioni di euro rispetto ai 176 milioni di euro dei primi sei mesi del 2013.

Maserati

Nel **secondo trimestre** 2014, Maserati ha consegnato alla rete 9.491 vetture, rispetto alle 2.291 unità consegnate nello stesso periodo del 2013. L'ottima performance della nuova Quattroporte e della Ghibli ha comportato un incremento di 7.200 unità rispetto all'analogo periodo del 2013.

Con 3.498 vetture consegnate alla rete di vendita, in crescita di 2.422 unità, il Nord America continua ad essere il primo mercato per volumi di Maserati. La Cina rappresenta il secondo mercato con 2.587 unità consegnate (+2.250 unità rispetto al secondo trimestre 2013). In Europa, le consegne hanno raggiunto 1.701 unità realizzando un incremento di 1.311 unità.

I **ricavi** di Maserati nel secondo trimestre 2014 sono stati pari a 738 milioni di euro, rispetto a 282 milioni di euro dell'analogo periodo del 2013. L'**EBIT** è aumentato attestandosi a 61 milioni di euro, dai 9 milioni di euro rilevati nell'analogo periodo dell'anno precedente grazie alla crescita dei volumi.

Nel trimestre, nell'ambito del centenario del Marchio si sono svolti numerosi eventi celebrativi per Maserati.

Nel **primo semestre** 2014 le vendite alla rete sono state di 17.532 unità con un incremento di 13.937 unità rispetto all'analogo periodo del 2013.

Nel primo semestre 2014 i **ricavi** sono aumentati di 948 milioni di euro a 1.387 milioni di euro grazie ai maggiori volumi e l'**EBIT** si è attestato a 120 milioni di euro rispetto ai 5 milioni di euro del primo semestre 2013.

COMPONENTI

COMPONENTI Magneti Marelli, Teksid, Comau – 2° trimestre			
(in milioni di euro)	2014	2013	Var.
Magneti Marelli			
Ricavi netti	1.592	1.587	5
EBIT	50	49	1
Teksid			
Ricavi netti	166	189	-23
EBIT	(1)	1	-2
Comau			
Ricavi netti	336	358	-22
EBIT	11	10	1
COMPONENTI			
Ricavi netti (*)	2.073	2.119	-46
EBIT	60	60	-

(*) Al netto delle elisioni

COMPONENTI Magneti Marelli, Teksid, Comau – 1° semestre			
(in milioni di euro)	2014	2013	Var.
Magneti Marelli			
Ricavi netti	3.166	3.056	110
EBIT	87	81	6
Teksid			
Ricavi netti	328	362	-34
EBIT	(5)	(5)	-
Comau			
Ricavi netti	697	665	32
EBIT	20	19	1
COMPONENTI			
Ricavi netti (*)	4.154	4.055	99
EBIT	102	95	7

(*) Al netto delle elisioni

Magneti Marelli

Nel **secondo trimestre** del 2014 Magneti Marelli ha realizzato **ricavi** pari a 1.592 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'analogo periodo del 2013 (+4% a pari cambi di conversione). Nel trimestre, si evidenzia il buon andamento, delle aree Nafta, Cina ed Europa mentre il Brasile è risultato in calo anche a seguito dell'indebolimento del Real.

Ricavi in crescita per la linea *Lighting* (+11%), che ha beneficiato di una buona performance nell'Europa centrale e orientale, in Nafta e in Cina hanno più che compensato il calo in Brasile. In crescita del 13% i ricavi della linea *Sistemi Elettronici*, trainata principalmente dalle vendite a clienti terzi di sistemi di navigazione. In calo del 14% i ricavi della linea *Controllo motore*, principalmente per effetto del calo rilevato in Brasile. A parità di cambi di conversione tutte le altre linee di business hanno rilevato ricavi in crescita, con l'eccezione per la Sistemi di scarico e per le Sospensioni, che hanno risentito delle deboli condizioni del mercato in Brasile.

Nel secondo trimestre 2013, Magneti Marelli ha conseguito un **EBIT** pari a 50 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente. La crescita dei ricavi e i benefici derivanti dalle azioni di contenimento dei costi e dalle efficienze ottenute nel periodo sono state compensate da maggiori oneri atipici.

Nel **primo semestre** Magneti Marelli ha realizzato **ricavi** netti pari a 3.166 milioni di euro in aumento del 4%

rispetto allo stesso periodo del 2013 (+8% a parità di cambi di conversione). Nei primi sei mesi del 2014, l'**EBIT** è stato pari a 87 milioni di euro, in crescita di 6 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013 (81 milioni di euro). Tale crescita riflette l'incremento dei ricavi e i benefici derivanti dalle azioni di contenimento dei costi e dalle efficienze ottenute nel periodo e il risultato delle partecipazioni, solo parzialmente compensati da maggiori oneri atipici.

Teksid

Teksid ha registrato nel **secondo trimestre** 2014 ricavi per 166 milioni di euro, in diminuzione del 3% rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente, a parità di area di consolidamento. I volumi per la business unit Ghisa sono diminuiti del 2% (a parità di perimetro operativo), principalmente per effetto dei minori volumi in Brasile. Per contro la business unit Alluminio ha registrato volumi in crescita del 19%.

Teksid ha chiuso il trimestre con un **EBIT** negativo per 1 milione di euro rispetto all'utile di 1 milione di euro del secondo trimestre del 2013.



Nel **primo semestre** del 2014 Teksid ha registrato **ricavi** per 328 milioni di euro, in aumento dell'1% rispetto al primo semestre 2013 a parità di perimetro. I volumi per la business unit Ghisa sono aumentati del 3% con la crescita in Europa e in Nafta che ha più che compensato la riduzione in Brasile. La business unit Alluminio ha registrato volumi in crescita del 21% rispetto al primo semestre 2013. L'**EBIT** è stato negativo per 5 milioni di euro, invariato rispetto a quello del primo semestre 2013.

Comau

Nel **secondo trimestre** del 2014 Comau ha conseguito **ricavi** per 336 milioni di euro, in calo del 6% rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente attribuibile a tutte le business unit, con eccezione della Body Welding (Carrozzeria).

La raccolta ordini del periodo delle sole attività Systems è stata di 423 milioni di euro, in calo di circa il 14% rispetto al secondo trimestre del 2013 attribuibile principalmente al business Body Welding.

Nel secondo trimestre 2014 l'**EBIT** è stato pari a 11 milioni di euro, in linea con quello dell'analogo periodo del 2013.

Nel **primo semestre** 2014 i **ricavi** di Comau sono pari a 697 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto all'analogo periodo del 2013 grazie soprattutto alla linea Body Welding.

Nel primo semestre 2014, la raccolta ordini delle attività Systems è stata di 665 milioni di euro, in calo di circa il 18% rispetto al primo semestre del 2013. Al 30 giugno 2014 il portafoglio ordini era pari a 1.143 milioni di euro, in crescita del 12% rispetto alla fine del 2013.

L'**EBIT** è positivo per 20 milioni di euro, in linea con quello del primo semestre 2013.



Eventi significativi

- Il 19 aprile, Fiat Group Automobiles S.p.A., Chrysler Group International LLC e Guangzhou Automobile Group Co., Ltd. (GAC Group) hanno annunciato di aver raggiunto un accordo per ampliare la loro collaborazione. In base all'accordo, la joint venture GAC Fiat inizierà a localizzare la produzione di tre nuovi modelli del marchio Jeep per il mercato cinese, che si aggiungeranno alla gamma di sport utility vehicle (SUV) Jeep attualmente disponibili sul mercato cinese come prodotti di importazione. L'ampliamento della collaborazione e i relativi progetti hanno già ricevuto le necessarie approvazioni governative. I programmi per la localizzazione della produzione, compresa la possibilità di produrre un modello Jeep destinato esclusivamente al mercato cinese, saranno finalizzati nel breve termine. L'avvio della produzione è previsto nell'ultima parte del 2015.
- Il 6 maggio, l'Amministratore Delegato di Fiat e membri del top management del Gruppo, hanno presentato ad Auburn Hills (Michigan, U.S.) ad analisti ed investitori istituzionali, il Business Plan del Gruppo per il periodo 2014-2018.
- Il 15 giugno, il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. ha approvato il progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione di Fiat S.p.A. nella sua controllata interamente posseduta, Fiat Investments N.V. ("Fiat Investment" e la "Fusione"). Fiat Investment assumerà il nome di Fiat Chrysler Automobiles N.V. ("FCA") al completamento della fusione. Per effetto della Fusione, FCA diventerà la società holding del Gruppo.
- Il 2 luglio, Fiat S.p.A. ha convocato l'Assemblea degli azionisti per il 1° agosto 2014 (in unica convocazione) per l'approvazione della Fusione e per le conseguenti deliberazioni. Se la Fusione sarà completata gli azionisti di Fiat S.p.A. riceveranno una azione ordinaria di FCA per ogni azione ordinaria di Fiat S.p.A. detenuta. Le azioni ordinarie di FCA saranno quotate al New York Stock Exchange e si prevede che siano quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana. Qualora l'assemblea approvi la Fusione, gli azionisti di Fiat che non avranno votato in favore potranno esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-quater del Codice Civile nei quindici giorni successivi all'iscrizione della relativa deliberazione nel Registro delle Imprese di Torino. Il prezzo di liquidazione unitario delle azioni Fiat da corrispondere agli azionisti che avranno esercitato il diritto di recesso è pari a euro 7,727 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi giornalieri di chiusura pubblicati da Borsa Italiana nei sei mesi precedenti la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Il diritto di recesso è subordinato al completamento della Fusione che a sua volta è soggetta ad alcune condizioni sospensive previste nel progetto di fusione, compresa quella per cui l'importo eventualmente da pagarsi agli azionisti di Fiat che abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-quater del Codice Civile e ai creditori di Fiat che abbiano proposto opposizione alla fusione non ecceda complessivamente i 500 milioni di euro. Tale condizione non può essere emendata da alcun organo direzionale di Fiat, neppure dal suo Consiglio di Amministrazione. Gli azionisti che, in proprio o per delega, parteciperanno all'Assemblea saranno legittimati a ricevere, al perfezionamento della Fusione, in aggiunta alle azioni ordinarie emesse nella Fusione, una Azione a Voto Speciale di FCA per ogni azione ordinaria Fiat detenuta ininterrottamente dalla record date dell'Assemblea fino alla data di efficacia della Fusione. La documentazione concernente la Fusione con la relativa proposta di deliberazione sono disponibili nell'apposita sezione del sito internet della Società e presso la sua sede legale. Il 1 Agosto gli azionisti saranno chiamati anche a confermare la nomina di Glenn Earle a membro del Consiglio di Amministrazione. Mr. Earle è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2014 in sostituzione di Gian Maria Gros-Pietro con effetto dal 23 giugno 2014.



- Il 3 luglio, Fiat S.p.A. ha annunciato il deposito del Registration Statement Form F-4 di Fiat Investment N.V (il "Registration Statement") presso la U.S. Securities and Exchange Commission in relazione alle azioni di FCA che saranno emesse a favore degli azionisti di Fiat a seguito della Fusione.
- Lo stesso giorno Fiat ha annunciato che, in sede di predisposizione della situazione contabile al 31 marzo 2014 da includere nel Registration Statement, aveva rivisto il trattamento contabile dell'operazione di acquisto del 41,5% del capitale di Chrysler, ceduto a Fiat dal VEBA Trust il 21 gennaio 2014 e che il Consiglio di Amministrazione di Fiat ha riapprovato i risultati del primo trimestre 2014 per riflettere tale trattamento contabile rivisto. La revisione ha comportato la rilevazione di un provento atipico non monetario e non tassabile di 223 milioni di euro nel conto economico del primo trimestre 2014, privo di impatto sui risultati dei segmenti operativi del Gruppo e sul Patrimonio Netto Consolidato. La perdita del primo trimestre 2014 rivista è stata quindi pari a 173 milioni di euro rispetto a quella di 319 milioni di euro rilevata in precedenza.
- Il 10 luglio, Fiat S.p.A. ha comunicato che il Registration Statement è stato dichiarato efficace dalla U.S. Securities and Exchange Commission (SEC).
- Il 15 luglio Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ha emesso un prestito obbligazionario garantito di 850 milioni di euro nell'ambito del programma GMTN. Il prestito obbligazionario ha cedola fissa del 4,75%, scadenza a luglio 2022, e prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale.
- Il 22 luglio Renault e Fiat hanno firmato un accordo in base al quale Renault fornirà a Fiat un veicolo commerciale leggero basato su una piattaforma realizzata da Renault. Il design del veicolo sarà sviluppato da Fiat e sarà caratterizzato da elementi unici e distintivi per il modello a marchio Fiat Professional. Il veicolo sarà prodotto da Renault in Francia a partire dal secondo trimestre del 2016.



Prospettive per il 2014

Il Gruppo conferma i target per l'anno in corso inseriti nel Business Plan presentato il 6 maggio 2014:

- Consegne a livello globale: circa 4,7 milioni di veicoli, in aumento rispetto ai 4,5-4,6 milioni di veicoli indicati in precedenza;
- Ricavi: ≥ 93 miliardi di euro;
- EBIT tra circa 3,6 e 4,0 miliardi di euro^(*);
- Utile netto tra circa 0,6 e 0,8 miliardi di euro, con un utile per azione (EPS) in miglioramento da circa 0,10 euro (esclusa gestione atipica) a un intervallo tra circa 0,44 e 0,60 euro. L'obiettivo considera un aumento di 0,5 miliardi di euro dell'onere relativo alla fiscalità differita in conseguenza delle imposte differite attive nette relative a Chrysler rilevate a fine 2013 ed esclude l'impatto delle componenti atipiche.
- Indebitamento netto industriale compreso tra 9,8 miliardi di euro e 10,3 miliardi di euro, tenendo anche in considerazione il pagamento (2,7 miliardi di euro) per l'acquisizione della restante quota del 41,5% di Chrysler dal VEBA Trust avvenuta il 21 gennaio 2014 e l'effetto derivante dall'applicazione retroattiva dell'IFRS 11 – *Joint Arrangements*, dal 1° gennaio 2014 (pari a circa 0,4 miliardi di euro).

^(*) escluse le componenti atipiche

John Elkann
Presidente

Sergio Marchionne
Amministratore Delegato

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Richard Palmer dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Prospettive per il 2014", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, incluso un ulteriore inasprimento della crisi del debito sovrano in Europa, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Con i termini "Fiat", "Gruppo Fiat" o semplicemente "Gruppo" si intende il gruppo costituito dalla Fiat S.p.A. e dalle sue controllate dirette e indirette, tra le quali, a decorrere dal 1° giugno 2011 è inclusa anche la Chrysler Group LLC con le società da essa controllate. Fiat e Chrysler continueranno a restare separate sotto il profilo della gestione finanziaria, incluso il reperimento di fondi sul mercato e la gestione della liquidità. Inoltre, Fiat non ha assunto alcuna garanzia, impegno o obbligazione similare in relazione a qualsivoglia obbligazione finanziaria di Chrysler, né ha assunto alcun tipo di obbligo o impegno a finanziare Chrysler in futuro.

Torino, 30 luglio 2014

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data odierna presso la sede Fiat S.p.A. a Torino, Italia.

Il 30 luglio, alle h.14:00 i risultati del secondo trimestre 2014 saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call, accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito del Gruppo: www.fiatspa.com. Precedentemente alla conference call, la relativa presentazione sarà resa disponibile sul medesimo sito.

Conto economico consolidato

Non assoggettato a revisione contabile

(in milioni di euro)	2° trimestre 2014	2° trimestre 2013 ^(*)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 ^(*)
Ricavi netti	23.328	22.281	45.453	41.988
Costo del venduto	20.101	19.008	39.338	35.959
Spese generali, amministrative e di vendita	1.772	1.639	3.434	3.262
Costi di ricerca e sviluppo	601	571	1.227	1.059
Altri proventi/(oneri)	67	(23)	89	(37)
Risultato partecipazioni:	36	21	69	44
<i>Quota di utili e (perdite) delle società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	28	12	52	28
<i>Altri proventi e (oneri) da partecipazioni</i>	8	9	17	16
Plusvalenze da cessione partecipazioni	-	-	8	2
Oneri/(proventi) da ristrutturazione	(2)	(3)	8	(5)
Altri proventi/(oneri) atipici	2	9	(381)	(42)
Utile prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT)	961	1.073	1.231	1.680
Oneri finanziari netti	(506)	(517)	(999)	(960)
Utile prima delle imposte	455	556	232	720
Oneri per imposte	258	121	208	254
Utile delle <i>continuing operation</i>	197	435	24	466
Utile netto	197	435	24	466
Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:				
Soci della controllante	175	142	(14)	59
Interessenze di pertinenza di terzi	22	293	38	407

(*) Rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11.

Conversione dei bilanci di imprese denominate in moneta diversa dall'Euro

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione delle altre valute in Euro sono stati i seguenti:

	1° semestre 2014		Al 31 dicembre 2013:	1° semestre 2013	
	Medi	Puntuali		Puntuali	Medi
Dollaro USA	1,370	1,366	1,379	1,313	1,308
Real Brasiliano	3,150	3,000	3,258	2,668	2,890
Renminbi Cinese	8,451	8,472	8,349	8,127	8,028
Dinero Serbo	115,649	115,785	114,642	111,908	114,172
Zloty Polacco	4,176	4,157	4,154	4,177	4,338
Peso Argentino	10,724	11,104	8,988	6,727	7,030
Sterlina Inglese	0,821	0,802	0,834	0,851	0,857
Franco Svizzero	1,221	1,216	1,228	1,230	1,234



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013 ^(*)
Attivo		
Attività immateriali	20.203	19.514
<i>Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita</i>	12.553	12.440
<i>Altre attività immateriali</i>	7.650	7.074
Immobili, impianti e macchinari	23.865	23.233
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	2.033	2.052
<i>Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	1.398	1.388
<i>Altre partecipazioni e attività finanziarie</i>	635	664
Attività per piani a benefici definiti	79	105
Imposte differite attive	3.261	2.903
Totale Attività non correnti	49.441	47.807
Rimanenze nette	12.202	10.278
Crediti commerciali	3.046	2.544
Crediti da attività di finanziamento	4.057	3.671
Crediti per imposte correnti	361	312
Altre attività correnti	2.494	2.323
Attività finanziarie correnti:	627	815
<i>Partecipazioni correnti</i>	37	35
<i>Titoli correnti</i>	204	247
<i>Altre attività finanziarie</i>	386	533
Disponibilità e mezzi equivalenti	18.515	19.455
Totale Attività correnti	41.302	39.398
Attività destinate alla vendita	26	9
Totale Attivo	90.769	87.214
Passivo		
Patrimonio netto:	9.890	12.584
<i>Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante</i>	9.542	8.326
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	348	4.258
Fondi rischi e oneri:	18.322	17.427
<i>Benefici ai dipendenti</i>	8.412	8.326
<i>Altri fondi</i>	9.910	9.101
Imposte differite passive	203	278
Debiti finanziari	31.996	30.283
Altre passività finanziarie	313	137
Altre passività correnti	11.134	8.963
Debiti per imposte correnti	238	314
Debiti commerciali	18.673	17.207
Passività destinate alla vendita	-	21
Totale Passivo	90.769	87.214

(*) Rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11.



Rendiconto finanziario consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	1° semestre	
	2014	2013 (*)
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	19.455	17.666
Disponibilità generate/(assorbite) dalle operazioni del periodo:		
Utile netto del periodo	24	466
Ammortamenti	2.359	2.226
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività materiali ed immateriali	(1)	2
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di partecipazioni	(8)	(2)
Altre poste non monetarie	233	35
Dividendi incassati	59	93
Variazione dei fondi	721	(361)
Variazione delle imposte differite	(58)	(47)
Variazione delle poste da operazioni di <i>buy-back</i> e veicoli <i>GDP</i>	269	173
Variazione del capitale di funzionamento	180	764
Totale	3.778	3.349
Disponibilità generate/(assorbite) dalle attività di investimento:		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(3.233)	(3.483)
Aumenti di capitale in joint venture, collegate e controllate non consolidate	(3)	(31)
Realizzo dalla vendita di attività materiali ed immateriali	21	15
Realizzo dalla vendita di partecipazioni in altre imprese e <i>business</i>	7	2
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	(280)	(523)
Variazione dei titoli correnti	49	40
Altre variazioni	11	14
Totale	(3.428)	(3.966)
Disponibilità generate/(assorbite) dalle attività di finanziamento:		
Emissione di prestiti obbligazionari	3.010	1.250
Rimborso di prestiti obbligazionari	-	(1.000)
Accensione prestiti a medio termine	2.840	1.354
Rimborso di prestiti a medio termine	(4.660)	(1.147)
Variazione netta degli altri debiti finanziari e delle altre attività/passività finanziarie	168	420
Aumenti di capitale	3	2
Dividendi distribuiti	-	(1)
Rimborso di alcuni oneri fiscali del VEBA	(45)	-
Acquisizioni di interessenze di pertinenza di terzi	(2.691)	-
Totale	(1.375)	878
Differenze cambi di conversione	85	(148)
Variazione netta delle disponibilità monetarie	(940)	113
Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	18.515	17.779

(*) Rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11. Disponibilità e mezzi equivalenti: +9 milioni di euro a inizio periodo, +21 milioni di euro a fine periodo.